

tivo dovuto al Petrassi.

Comunicategli tali risultauze con invito quindi a restituire all'Amministrazione la somma di L. 750 per differenza fra l'ora indicata somma di L. 8.300 e quella come sopra da lui riscossa in L. 95.000, il Petrassi ha fatto pervenire all'Istituto le sue rimostranze ed esponendo i fatti che man mano si svolsero nella esecuzione dei due lavori come sopra a lui ordinati, e nella messa in opera del ferro battuto, eccipisce, in sostanza, nel caso concreto, che non potrebbe mai essere applicato per la ringhiera il prezzo contrattuale, trattandosi di lavoro assolutamente eccezionale e valutabile soltanto all'atto della sua esecuzione, perchè presentò grandi difficoltà per la difformità delle curve della scala da piano a piano, e per i cancelli, afferma la necessità occorsa di una fine lavorazione, la quale superò di gran lunga in valore il prezzo del ferro in essa impiegato.

Pertanto il Petrassi sostiene la giusta misura delle presentate fatture, pur dimostrandosi disposto ad un'equa riduzione, dichiara